Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UN ANGOSCIOSO PROBLEMA AL CENTRO DEL CONVEGNO APERTO IERI

Il dramma delle scuole nell'Agro nel dibattito a Palazzo Marignoli

Nel Comune mancano 1282 aule — Il commosso saluto di Sibilla Aleramo — Le relazioni del professor Durante e del consigliere Licata sulla situazione di crisi

Nel salone del Circolo romano della Stampa a Palazzo Marignoli hanno avuto inizio ieri pomeriggio i lavori del Convegno di studio sui problemi della scuola nell'Agro romano. L'interessante iniziativa è stata promossa da un comitato di cui fanno parte la poetessa Sibilla Aleramo; gli onorevoli Ugo Della Seta, Oreste Lizzadri, Marisa Rodano; il Consigliere comunale dott. Nicolò Licata; i professori Alessandro Marcucci, Dina Bertoni ovine, Ariberto Canfarini, Antonio Durante, Antonio Lol, Michele Monaco, Nera Morelli.

Il Convegno, cui ha aderito l'Unione Donne Italiane, si è aperto con l'annuncio di un *primo successo* con seguito. Si è appreso infatti che il ministro della Pubblica Istruzione ha dato disposizioni affinchè nel piano di miglioramento della scuola elementare sia preso in particolare considerazione il territorio comprendente le borgate periferiche romane e l'Agro. Ciò al fine di risolvere i problemi fondamentali dell'obbligo scolastico e dell'assistenza.

Brevi parole di introduzione ai lavori e di saluto sono state pronunciate da Sibilla Aleramo che insieme al poeta Giovanni Cena, al prof. Alessandro Marcucci, al celebre malariologo Angelo Celli ed alla consorte di quest'ultimo Anna Celli, costituì nel 1904 quel piccolo nucleo di «garibaldini dell'alfabeto» che fondò le prime scuole nell'Agro. Proprio da quel ricordo la poetessa ha tratto motivo per constatare con amarezza che grave è ancora oggi la situazione della scuola nelle campagne immediatamente circostanti la città.

Un quadro estremamente preoccupante di tale situazione è stato quindi tracciato, con dovizia di particolari, dal prof. Antonio Durante e dal Consigliere comunale Nicolò Licata.

All'impetuoso sviluppo dell'Agro, che con l'incremento demografico naturale ha visto sorgere dovunque nuovi nuclei abitati talora di notevole estensione, non ha assolutamente corrisposto un adeguato potenziamento degli istituti scolastici.

La necessità di istituire scuole materne dove operai, contadini e lavoratrici in genere possano lasciare i figli durante le ore di lavoro è stata affermata da almeno cento anni e, nonostante lo Stato e la maggioranza dei Comuni continuino a disinteressarsene completamente, laddove iniziative sono state prese e realizzate esse si devono ad enti o a privati. In tutta Italia esistono cinque scuole statali per la preparazione di maestre di asilo contro le trentacinque di enti diversi. Nella nostra città l'unica scuola del genere è privata. Già questo primo problema potrebbe essere affrontato dal Comune o sollecitando lo Stato ad istituire una scuola di preparazione, o provvedendo direttamente.

Dal 1945 ad oggi la città si è estesa al punto di assorbire una parte dell'Agro. Ebbene, l'accrescimento della popolazione non ha provocato se non un minimo incremento delle scuole materne. Dieci anni fa esistevano 230 asili comunali, 4 eretti in ente morale, 60 dipendenti da enti morali, 360 dipendenti da enti religiosi. Oggi se ne contano rispettivamente 296, 5, 62, 413 oltre a due privati. Per i 500 000 nuovi cittadini ed i relativi 20.000 nuovi alunni dai tre ai sei anni sono stati istituiti nel complesso 66 asili. Ma non solo queste cifre testimoniano l'insensibilità degli amministratori capitolini. Mentre nelle scuole materne comunali mancano del tutto insegnanti supplenti, si che se una titolare resta assente i bimbi sono costretti a rimanere a casa o ad aggregarsi ad altre sezioni, lo stesso Comune eroga fondi insieme al ministero della Pubblica Istruzione e dell'Interno ad enti che pure gestiscono asili. Al solo Ente autonomo dell'Agro romano il Comune concede 50 milioni annui per le 16 scuole materne. Perchè non si giunge ad una gestione diretta? Forse la risposta è nelle dichiarazioni di un assessore, il quale ha detto ad un gruppo di madri che sollecitavano l'istituzione di un asilo in una borgata: «Ma non avete lì vicino quello delle monache?»...

Non certo migliore è la situazione relativa alle scuole elementari. Calcolando la popolazione cittadina effettiva compresa quindi quella non anagrafica, «abusiva» in due milioni, si hanno almeno 200 mila alunni. Risulta pure che solo 130 000 fanciulli frequentano le scuole pubbliche e 38 mila quelle private. E gli altri 40 000? Non vale per loro l'obbligatorietà dell'istruzione elementare sancita nella Costituzione?

Comunque, accettando anche per buone le cifre ufficiali, il Comune di Roma dovrebbe disporre di 4350 aule, considerando ogni classe formata in media da 40 alunni. Ce ne sono invece 3068, vale a dire 1282 in meno. Non mancano, per contro, progetti e promesse ma di essi si può fare ben poco conto, poichè, ad esempio, per la scuola che avrebbe dovuto sorgere ad Ottavia già dallo scorso anno non sono state gettate nemmeno le fondamenta. Altrove costruzioni recenti sono state eseguite con tali criteri che già non sono sufficienti alle esigenze.

A tali gravissime deficienze se ne aggiungono altre riguardanti gli insegnanti. Sovente essi sono in numero così ridotto nelle scuole rurali da dover prestare la loro opera in due, tre e perfino cinque classi. All'evidente disagio si aggiungono considerevoli sacrifici economici cui i maestri sono costretti dovendo sopportare oltre tutto le spese quotidiane di viaggio.

Quanto all'assistenza scolastica essa è ancora assolutamente inadeguata. Basti pensare che con i 600 milioni erogati per tale scopo dallo Stato ai patronati scolastici si ottiene una quota di 400 lire per ogni alunno bisognoso: nemmeno tanto da acquistare un libro. Pur avendo stabilito notevoli stanziamenti, il Comune non agevola l'azione del Patronato per quanto riguarda le refezioni sì che molti dovranno tornare privi di tale beneficio o possono fruirne solo parzialmente.

I problemi relativi all'assistenza medica ed alle colonie estive denunciano, e lo ha sottolineato energicamente il dott. Martelli, una condizione di arretratezza che, oltre a rendere estremamente grave l'opera dei medici, non consente una sufficiente azione preventiva.

Nel dibattito sono intervenuti, per segnalare situazioni particolari e per avanzare proposte, il prof. Ferrari, le insegnanti Di Placido e Marcucci e la dottoressa Passalacqua.

I lavori proseguiranno alle 16 di oggi.

Al tavolo della presidenza del convegno: da sinistra: il consigliere comunale dottor Licata, il prof. Antonio Durante, l'on. Rodano, Sibilla Aleramo e l'on. Ravera

In queste condizioni sono state ridotte le strade della borgata San Basilio in conseguenza delle ultime piogge. Gli abitanti delle casette dell'ICP (dalle quali sono stati sfrattati) vivono in una specie di palude. Per attraversare le strade è stato necessario gettare delle rudimentali passerelle di legno. Il fango ha stretto d'assedio la maggior parte delle casette

NESSUN PASSO IN AVANTI NELL'ISTRUTTORIA FORMALE

Gravi incertezze dei testimoni a confronto con il Truzzolini

« Er Zingone » e l'episodio avvenuto nel bar Simonelli - Le contraddizioni sottolineate da una dichiarazione dell'avvocato difensore

Ieri mattina, nel carcere di Regina Coeli, si è svolto il confronto tra Otello Truzzolini e tutti i testimoni che la polizia ha citato nel suo rapporto relativo alle indagini svoltesi dopo l'efferato assassinio di piazza Vittorio. Come è noto, la sera del 4 ottobre scorso, in piazza Vittorio, uno sconosciuto, che da polizia individuò sulla base di dieci testimonianze, la Otello Truzzolini, sparò contro Giuseppina Babbanini e Ada Giusti alcuni colpi di pistola uccidendole entrambe.

Il Truzzolini venne deferito in stato di arresto all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di duplice omicidio e il giudice incaricato dell'istruttoria formale ha proceduto al confronto fra l'imputato e i testimoni dato che durante l'istruttoria erano sorti disaccordi su alcune importanti circostanze.

Alle ore 9 precise il giudice dott. Achille Gallucci ha fatto il suo ingresso a Regina Coeli ed un'ora dopo nel carcere romano è entrato il legale dell'imputato, l'avv. Bruno Cassinelli. Subito dopo ha avuto inizio il confronto che indubbiamente avrà il suo peso sulla sorte del Truzzolini. Sull'esito della «ricognizione» si mantiene il più rigoroso riserbo ma sembra che l'argomento principale del confronto sia stato l'incidente che, secondo l'accusa, si sarebbe verificato nell'interno del bar Simonelli tra l'imputato e le due donne uccise. In quella occasione il Truzzolini avrebbe minacciato le due mondane di ucciderle.

I testimoni citati dal giudice sono stati Antonio Querini, detto «Paolino l'Orbo», la ragazza Santina Ugi, il mutilato Palmiro Agosti che si trovava poco lontano dalla taglia pulcina sulla quale accorsero Giuseppina Babbanini, due testimoni oculari del fatto che avrebbero visto «er Zingone» sparare e che si sono presentati spontaneamente alla polizia e dei quali non si conoscono i nomi e altre cinque persone.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, dato che sul confronto, come abbiamo detto, grava il segreto istruttorio, le testimonianze sono state molteplici ma contraddittorie. In altre parole sembra che l'atteso confronto non abbia dato i frutti sperati.

L'atto legale ha avuto termine alle 12,15 ma il giudice istruttore si è trattenuto fino verso le 13,30 nel carcere di Regina Coeli dove, secondo quanto ci è stato possibile apprendere, ha proceduto ad un nuovo interrogatorio dell'imputato. L'avv. Bruno Cassinelli, prima di entrare nel portone del carcere, ha dichiarato ai cronisti che gli chiedevano la sua opinione sull'intricata vicenda, che si tratta di un caso di insolvenza e di disolvenza giudiziaria e che finora vi è una circostanza la cui importanza non è da sottovalutare: tra le deposizioni rilasciate da alcuni testimoni, che hanno deposto nel corso dell'istruttoria, si sono verificate delle contraddizioni.

IL PROCESSO IN ASSISE D'APPELLO PER L'UCCISIONE DI ANNARELLA

Anche Giuseppina Lemma ha smentito le accuse formulate da Armando Tasca

Lunedì prenderà la parola il primo patrono di Parte Civile - Forse sabato prossimo si avrà la sentenza - I «corpi del reato» esaminati dalla Corte - L'ultimo interrogatorio di Egidi

Chiusasi ieri l'istruttoria dibattimentale, il processo Egidi si è avviato verso la fase finale. Lunedì comincerà la discussione con la prima arringa di P.C. che sarà tenuta dall'avvocato Del Rio. Martedì parleranno gli altri patroni di P.C., mercoledì il P.M.; da giovedì in poi i difensori. Se il calendario della discussione sarà rigorosamente rispettato sabato si avrà la sentenza. Ma è più probabile che la discussione si allunghi.

Per quanto riguarda la giornata di ieri, essa ha indubbiamente portato dei punti a favore dell'imputato, finendo, fra l'altro, di distruggere completamente il castello d'accusa costruito da quello strano personaggio che corrisponde al nome di Armando Tasca. Il Tasca fu già smentito dalle Lai, madre e figlia. Ieri l'ha definitivamente *sbugiardato* Giuseppina Lemma, la cognata dello imputato.

La Corte è andata a trovare il nuovo Giuseppina Lemma nella sua casa di via Tuscolana 1427, nei pressi di Frascati. Ieri tutti i giudici popolari erano presenti (si ricorderà il caso avvenuto l'altro giorno del «giudice scomparso») ed è stato, quindi, finalmente possibile procedere all'interrogatorio della teste.

Armando Tasca, come i lettori ricorderanno, aveva dichiarato che la cognata di Egidi era in grado di affermare: 1) che il «biondino», la sera del delitto rientrò tardi, verso le 23, e, rimproverato dalla moglie, disse che era la sveglia che andava avanti; 2) che Egidi mise indietro la sveglia di due ore; 3) che subito dopo essere tornato a casa il «biondino» si lavò le mani e, poco dopo, assieme alla moglie lavò anche l'impermeabile (che indossava); 4) che in casa fu rinvenuto dai familiari un fazzoletto dell'Egidi macchiato di sangue.

Ma la donna ha negato di avere mai detto delle cose simili.

Presidente: A che ora tornò Egidi quella sera?

Teste: Tra le venti e trenta e le ventuno e trenta...

Subito dopo la teste, rispondendo ad un'altra domanda del presidente, ha precisato che quando venne la madre di Annarella, alle 23, era già passato molto tempo dal momento in cui il «biondino» era rientrato.

Pres.: Ricordate se Egidi mise indietro la sveglia? O, se lo fece, di quanto, ebbe occasione di toccarla? Ricordate se si lavò le mani dopo essere rientrato? E se lavò l'impermeabile?

A tutte queste domande la teste ha dato una sola risposta: No.

Pres.: Ditecelo del fazzoletto...

Teste: Quando Lionello venne fermato qui, della famiglia si disse: «Se è lui l'assassino deve esserci in casa qualche indumento sporco di sangue. Frugammo dappertutto e Lidia, la sorella di Lionello, trovò un fazzoletto. C'erano delle macchie, credo di caffè».

Pres.: Mai voi alla polizia deste di aver pensato che si trattasse di macchie di sangue?

Teste: No; ricordo di aver mai detto una cosa simile.

Pres.: Cosa disse la sorella dell'Egidi quando trovaste il fazzoletto?

Teste: Disse: «Adesso si che posso dire che mio fratello è un disgraziato, che ha commesso il delitto».

Durante la deposizione di Giuseppina Lemma Egidi è presente. Fra l'imputato e la parente non vi è stato, però, neppure un segno di saluto, una parola.

Prima che la Corte si trasferisse in via Tuscolana, per interrogare la Lemma, si era svolta una breve udienza a Palazzo di Giustizia, durante la quale erano stati esaminati i «corpi di reato»: oggetti e indumenti rinvenuti con la povera Annarella nel pozzo della «Nebbia»; l'impermeabile di Egidi. Per quanto burocratica e fredda, questa operazione ha avuto il potere di evocare la parte più commovente del dramma: le ultime ore di Annarella, e la sua morte atroce, e il mistero che circonda sia quelle ore che la morte. Ecco la borsa del carbone e la bottiglia dell'olio. Veniva da pensare alla bambina che uscì di casa, quella sera di febbraio, per la spesa. Era ignara della sua sorte. Ma ecco la tragedia. Le mutandine lacerate, la scarpa infangata sono le impronte del delitto e del pozzo in cui, per tanti giorni, giacque il cadavere di Annarella.

La giornata ha registrato, infine, un'udienza pomeridiana. Prima di chiudere l'istruttoria dibattimentale il presidente ha voluto porre alcune domande ad Egidi. Gli ha chiesto se si ricordava: 1) quando e perchè dalla camera di sicurezza scrisse il secondo biglietto a sua moglie (su consiglio — come si ricorda — dei due confidenti della polizia); 2) se, dopo aver consegnato a Fichera il primo biglietto, ebbe in carcere una pentola con un segno convenuto. L'imputato ha detto di non ricordare queste circostanze.

Presidente: Ricorda se, mentre era fermato in questura, venne sottoposto a fotografie segnaletiche e quando?

Egidi: Sì, devo essere stato fotografato il 10 o l'11 di marzo.

(La circostanza può avere la sua importanza in quanto sulle fotografie segnaletiche Egidi non mostra i segni delle percosse, cui, sarebbe stato sottoposto da parte di agenti).

Pres.: Da quanto tempo aveva l'impermeabile? (quello sul quale ci sarebbero state macchie di sangue). Lo indossò altre volte dopo la sera del delitto? E portò il fazzoletto?

Egidi: Avevo l'impermeabile da parecchio tempo; non posso, però, essere preciso. Lo indossai ancora dopo il 13 febbraio, ma qualvolta, per le condizioni del tempo, si rese necessario quando pioveva, ad esempio. Continuai ad usare anche il fazzoletto.

Pres.: Lei dice che la sera del delitto — dopo aver visto la bambina — si recò in una vicina pasticceria e copiò, dall'elenco telefonico, alcuni nomi e alcuni numeri di telefono. Sul suo taccuino notò questi nomi e questi numeri non furono trovati. Ci può dire, almeno, chi fossero le persone che lei cercava?

Egidi: Si trattava di miei conoscenti. Un Egidi che ha un negozio di pasticceria e un altro che non ricordo cosa faccia...

Terminate le domande ad Egidi il processo, come abbiamo detto, è stato rinviato a lunedì per l'inizio della discussione.

Egidi fra i carabinieri

Improvvisa morte di una vecchia facchina

Una vecchia facchina dei Mercati generali, Caterina De Angeli, di 65 anni, abitante in piazza S. Giovanni di Dio 35, mentre ieri, alle 8,45, era intenta a caricare delle ceste di verdura, è stata colta da malore ed è caduta priva di sensi a terra. Prontamente soccorsa la De Angeli è stata trasportata all'ospedale S. Giovanni, dove è giunta cadavere. La morte di questa veterana delle facchine dei Mercati Generali ha vivamente commosso tutti coloro che la conoscevano e stimavano da anni.

Manifestazioni di oggi per la Rivoluzione d'Ottobre

Oggi si svolgono altre manifestazioni nella città e nella provincia di Roma per celebrare il XXXVIII Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e per la campagna di tesseramento e proselitismo. Questa sera sono indette assemblee popolari ad Allumiere (Tosi, Colonna (Bruscani) e Grottaferrata.

Nella giornata di domani una grande manifestazione è convocata al cinema «Bertana» di Civitavecchia con la partecipazione dell'on. Berlinguer. L'on. Longo partecipa, per sabato, ad una manifestazione di donne, ad una manifestazione di studenti fra l'Italia e l'Unione Sovietica organizzata a Tivoli nel cinema di via Pietro Giordani. Un comizio pubblico si tiene a Genzano 10 di domani a Segni con l'intervento di Fernando Di Giulio e, sempre in provincia, parteciperà domani alle ore 16,30 alla sezione di Albano il Sottosegretario Bettiol; alle ore 15 a Latina Berlinguer; alle ore 16,30 a Borghetto di Grottaferrata Napolitano; alle ore 11 a Subiaco De Pasquale; alle ore 16 a Pescia e Lapucci alle ore 16 a Velletri.

Tra le altre assemblee di domani a Roma (Cinema Arcadia) a partecipazione del compagno Fernando Peresi ad un'assemblea di donne della sezione Porta Parione alle ore 10 e le assemblee di Ostia Lido (ore 10, Pasquale) e Monte Mario (ore 10 Bellocchio) e Borgo Prenestino (ore 10 Cervellati).

Tre conferenze dell'UDI sull'emancipazione femm.le

Ieri presso il Circolo UDI di quartiere Appio, in via Appia Nuova 341, si è svolta la discussione del convegno nazionale delle dirigenti di «Noi Donne» che avrà luogo a Firenze oggi e domani. Per la dott.ssa Gigi Tedeschi del Consiglio nazionale della Donna Italiana, ha tenuto una conferenza sul tema «Evoluzione tecnica della condizione femminile e per l'emancipazione delle donne romane». In questi giorni, sempre in occasione dell'incontro nazionale delle dirigenti di Noi Donne, si sono tenute conferenze al circolo UDI di Latino Metronio (dott.ssa Mazzola) e Garbatella (parlano sul tema «Le donne e per la loro emancipazione in pieno movimento rivoluzionario» la prof. Bonomi e al circolo UDI di Tuscolano, dove la dott.ssa Bolgari Bosi ha parlato del progetto di legge per la pensione alle donne casalinghe.

Commemorazione del prof. Eugenio Milani

Domani, alle 10,30, all'Istituto di Radiologia dell'Università, verrà commemorato il prof. Eugenio Milani, insigne maestro di radiologia e martire delle radiazioni.

CONVOCAZIONI

Partito

Organizzatori di sezione: [illegible]

Segretari delle sezioni [illegible] Federazione.

Responsabili della propaganda [illegible]

Amministratori [illegible]

Autoferrotranvieri: [illegible]

Un dirigente [illegible]

F.G.C.I.

L'amministrazione [illegible]

I circoli [illegible]

I segretari [illegible]

A.N.P.P.I.A.

Oggi alle 20, [illegible]

I metallurgici di 6 aziende ieri in sciopero per un'ora

Una lettera della FIOM agli industriali sulla indennità sostitutiva di mensa

Nella giornata di ieri i lavoratori romani di sei aziende metalmeccaniche: De Micheli, SACET, Alfa Romeo, Lansa, SIET e Bastianelli, sono scesi in sciopero per un'ora per chiedere il completamento del contratto di lavoro, per l'aumento di L. 13,50 l'ora per i manovali comuni e la corresponsione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali.

Le manifestazioni di ieri hanno registrato ovunque percentuali altissime di scioperanti.

La lotta dei metallurgici romani acquista un nuovo significato per l'intervento della segreteria della FIOM provinciale che, in una sua lettera inviata all'Unione Industriali richiede l'estensione della mensa a tutte le aziende metalmeccaniche, con una indennità sostitutiva di mensa di L. 120 giornaliere.

Nella lettera, inoltre, la Segreteria della FIOM provinciale rivendica per tutti i dipendenti delle aziende metalmeccaniche la corresponsione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali non solo per l'anno in corso, ma anche per i periodi di servizio già prestati.

Elezioni per la CI a Roma-Ferrovia

La C.G.I.L. ha migliorato le sue posizioni

Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna alle Poste di Roma-Ferrovia. Ecco il dettaglio dei risultati con i dati relativi alle elezioni dello scorso anno fra parentesi: Su 1.286 pensionati hanno partecipato alla votazione 1.143 postelegrafonici: i voti validi sono stati 1.108. La lista unitaria della CGIL ha riportato 486 voti (437), la CISL 483 (357), la UIL 62 (59), e la Cisnal 79 (103). La ripartizione dei seggi non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno e cioè 3 a la CGIL, 3 alla CISL, 1 alla Cisnal.

Dall'esame dei risultati la prima considerazione da farsi è che la CGIL ha mantenuto e migliorato i voti dello scorso anno, nonostante l'immissione di nuovi lavoratori, in sostituzione di altri trasferiti o collocati in pensione, notoriamente iscritti al sindacato unitario. A ciò va aggiunto che molti assunti svolgono il servizio a cordata e di assoluta precarietà e cioè come giornalieri, con contratto a termine e ciò li espone ad eventuali manovra ricattatoria.

Convocato per oggi il Comitato federale

Alle ore 16,30 di oggi è convocato in sede il Comitato Federale. All'ordine del giorno:

1) Il contributo dei comunisti al Congresso della Camera del Lavoro. 2) Situazione finanziaria della Federazione.

Il tesseramento al PCI

Numerose altre cellule hanno raggiunto il cento per cento

GIOVANNI GUERRA

MAURO BONUCCI

La cellula della V Ripartizione del Comune, diretta da Giovanni Guerra ha raggiunto il 100% nel tesseramento al PCI per il '56. La cellula della VII Ripartizione, diretta da Mauro Bonucci ha raggiunto il 100% ed ha anche reclutato un nuovo compagno. Ed ecco un elenco di altre organizzazioni comunali che hanno raggiunto o superato il 100% nel tesseramento: Cellula Teti-Trastevere della sezione Ponte Parione, con 3 reclutati, cellula SCAC di Monterotondo, con 1 reclutato; cantiere «Senia» di Rignano Flaminio, con 4 reclutati; cellula femminile «Ceramiche Laziali» di Monterotondo; 1 cellula di strada maschile di Monterotondo; II cellula di strada maschile di Monterotondo; II cellula femminile di Montevarde Vecchio; III cellula femminile di Centocelle; IV cellula femminile di Centocelle; 1 cellula femminile di Cassia; cellula maschile di strada di Piazza Caprera, sezione Salario, con 3 reclutati. Nel corso della settimana si è distinta la sezione Salario nell'applicazione delle quote ordinarie, applicando 430 quote in una settimana.

DALL'AMBASCIATORE CONFALONIERI

Asino selvatico persiano donato al giardino zoologico

Il dottor Vitaliano Confalonieri, ambasciatore d'Italia in Persia, ha ottenuto dal governo iraniano il dono per il nostro giardino zoologico di un onagro. L'animale è giunto a Ciampino e sarà esposto al pubblico a partire da oggi.

L'onagro è un asino selvatico dell'Asia Minore, che in una epoca assai remota popolava in gran copia le rive dell'Eufrate. Oggi è ridotto a pochi esemplari, e pertanto ne è enormemente aumentato il valore scientifico e commerciale. Tutto ciò conferisce al dono un significato che la cittadinanza che ha stato indicato dal cartellonista Silvano Gabriele come persona che conosceva la Longo e che da questa percepiva prestiti in denaro come compenso di una promessa di sposo, ha denunciato per calunnia il cartellonista, quest'ultimo, nelle sue dichiarazioni, che poi il cartellonista aveva ritrattato, egli rivelava il pericolo (poi scongiurato dal confronto avuto col cartellonista, dall'interrogatorio subito e dalle indagini eseguite dai funzionari della Mobile) di essere sottoposto a procedimento penale. La denuncia, presentata al pretore di S. Cipriano Picentino (Salerno) dott. Giovanni Gazzara è stata inoltrata al Procuratore della Repubblica di Roma, alla quale è indirizzata.

Denuncia di un fruttivendolo in margine al «caso» Longo

Mario Fortunato, ex fruttivendolo di via Collalto Sabino,

Convegno delle compagne per la diffusione dell'Unità

Lunedì 14 novembre alle ore 15,30 ha luogo presso la sezione Monti (Via Frangipane 48) il convegno delle compagne romane per la diffusione dell'Unità. Nel corso del convegno, che sarà presieduto da Maria Michetti e da Mario Pallavicini direttore amministrativo del nostro giornale, saranno consegnati i premi conquistati dalle migliori sezioni e dalle compagne per la diffusione del quotidiano del Partito.

Fugge dopo aver trasportato una ragazza all'ospedale

Si tratta di un automobilista che pare abbia travolto la poveretta

Uno strano episodio sul quale la polizia sta svolgendo indagini è accaduto ieri mattina nell'ospedale di San Giovanni. Un auto è entrata nel piazzale antistante il pronto soccorso, fermandosi di colpo con grande stridore di freni. Dall'auto è sceso un giovane, il quale reggeva tra le braccia una ragazza gravemente ferita. Sono accorsi i portantini i quali hanno preso in consegna la poveretta adagiandola su una lettiga.

Mentre gli infermieri badavano alla ferita, l'automobilista è rimontato in macchina e si è allontanato a tutta velocità dal nosocomio. La ragazza è stata identificata per la quindicenne Caterina Catania, alloggiata presso un istituto di suore. Si pensa che l'automobilista abbia travolto la ragazza, abbia trasportata all'ospedale e sia poi fuggito senza dare le proprie generalità per sottrarsi alle responsabilità derivanti dall'episodio.

Un omicida si costituisce al commissariato Viminale

Si è costituito ieri sera al commissariato del Viminale un individuo il quale si è dichiarato autore dell'omicidio consumato nella persona di Ruggero Caserini, in quel di Caserta, il 6 scorso. «Mi chiamo Biagio Diana — ha dichiarato al dott. Tenaglia costui — ho 33 anni e sono ricercato dalla polizia di Caserta perchè alcuni giorni or sono, nel corso di una violenta discussione a Casal Di Principe con tre individui, ne ho uccisi uno a colpi di rivoltella, ed ho ferito gli altri due».

Il Diana, secondo le sue stesse dichiarazioni, avrebbe agito per legittima difesa. Egli è stato associato alle carceri di Regina Coeli in attesa di essere trasferito a Caserta.

Trafficante di saccarina arrestato dalla Finanza

Un noto trafficante di saccarina, nei confronti del quale sono già state sporte numerose denunzie per contrabbando, è stato assicurato alla giustizia qualche giorno fa da militari del nucleo investigativo della Guardia di Finanza della capitale. Si tratta di certo Angelo Toscano da Catania, fermato dopo un prolungato appostamento la sera dell'8 corrente, alle ore 23, all'uscita della stazione Termini mentre si accingeva ad allontanarsi a bordo di un taxi. Il Toscano veniva trovato in possesso di ben 16 chili di saccarina di fabbricazione svizzera. Attraverso uno scontrino del deposito bagagli della stazione di Roma che il Toscano aveva con sè, è stata rintracciata anche una borsa di pelle contenente un altro chilo di saccarina. Sono stati così sequestrati 17 chili di saccarina, ma il Toscano in sede di interrogatorio ha confessato di avere condotto a Catania nei giorni scorsi altri 5 chili di saccarina.

Scontro tra due moto

Sono stati trasportati in ospedale in seguito al Pronto Soccorso di Roma Burelli di 17 anni, abitante al vicolo Amalfitani 5, fattorino, e Oscar Bambino, di 24 anni, abitante in via del Fagi, 84, [illegible] in seguito allo scontro di due motociclette avvenuto ieri sera in S. Balbina. Verso le ore 20 il Burelli, avvicinatosi con la sua moto [illegible] verso via Vetulonia [illegible] scontrato con la moto del Bambino. Nell'urto tutte e due le moto [illegible] e i due hanno riportato [illegible] varie.

Congressi dell'Unità

Questa sera la sezione [illegible] dell'Unità della sezione Esquilino con la partecipazione del compagno Andrea Pandolfi. Un altro congresso avrà luogo alle ore 16 di domani a S. Lorenzo.

E' nata Silvia Falconi

La casa della [illegible] compagna di alto Rina Drimacci e di Mario Falconi è stata allietata dalla nascita di una bimbetta. Silvia. A Rina e Mario e alla neonata i nostri più affettuosi auguri.

RADIO E TV

Programma nazionale: Ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; 9,15: V. Piubeni e la sua orchestra; 8,45: La comunità umana; 11: Anno radiosciolastico 1955-1956; 12: L. Zurcher e [illegible] chitarra; 12,15: Orchestra [illegible]; 13,15: Album [illegible] Chi e di scena? [illegible] nioni degli altri; [illegible] Wood e il [illegible]; 17: Sorella radio; [illegible] tre!; 18,45: Scienza e cultura; 19,10: Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Orchestra Stragini; 20,45: Rapsodia; 21: Orchestra Savina; 21,50: "Luna sulla Gran Guardia" 22,30: E. Smith all'organo Hammond; 22,45: La bacchetta d'oro; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma: Ore 13,30, 15, 18, 20 Giornale radio; 9: Effemeridi, 9,10: Buongiorno, signor X; 9,30: Orchestra Angreta; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Vita stornello, 13,45: H. Zacharias e la sua orchestra; 14: Il contazecce; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; 18,45: Ieri, oggi e domani; 19: Musiche di Beethoven; 19,30: Gino Conte e la sua orchestra; 20,30: Cioki; 21: "Tosca" di G. Puccini.

Terzo programma: Ore 21: Il Giornale del terzo; 18: Ciclo poetico; 19,15: Musiche; 19,30: Pace il nel primo centenario della nascita; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: Piccola antologia poetica, 21,30: Concerto sinfonico.

Televisione: Ore 20,30: Telegiornale e rinviato in chiusura; 11: Anno radiosciolastico, 14,25: Incontro di calcio Roma-Pro Patria; 17,30: La frontiera senza legge (film); 20,45: Il punto della settimana; 21: "Na voce, na chitarra e un po' di Rascel"; 21,20: "Piccole donne", di Alcott; 22,20: Sette giorni di TV.